

... CON LA TESTA FRA LE NUVOLE

A 4000 metri di quota non alzi la testa per guardare le nuvole, sono lì, davanti a te e così vicine da poterle toccare. Raggiungere la cima questo è l'obiettivo! Si parte all'alba con lo zaino ridotto all'osso per non subirne troppo il peso. L'atmosfera è rarefatta l'ossigeno ridotto e ogni respiro non dà l'attesa soddisfazione ai muscoli e al cervello di un buon rifornimento di "carburante". Le gambe sono macigni da sollevare, ma un passo dopo l'altro la meta si avvicina. Il paesaggio è impressionante: la vastità, il silenzio, la luce. I crepacci, voragini che feriscono il manto bianco della neve che si alternano e si susseguono ai seracchi, muraglie di ghiaccio pronte a staccarsi. I colori vari e non uniformi, la neve non è solo bianca ma grigia, azzurra, celeste e gialla. Quello che sembra un paesaggio immobile da cartolina in realtà è in continua mutazione, da un giorno all'altro, da un'ora all'altra. Dove il rampone strideva a contatto del ghiaccio ora affonda in una poltiglia di neve in liquefazione e sono trascorse poco più di due ore. Bisogna fare presto, anticipare il "Nemico", non farsi raggiungere né sorprendere dal Sole. Non è tutto. L'Alpinismo non è roccia neve e ghiaccio. È una cordata che si appresta ad affrontare un'impresa. Non importa quanto sia alta la cima, dura la salita ripida ed esposta la cresta, ogni volta che ti leghi a un compagno si crea un legame di fiducia e reciproca solidarietà. Il compagno più esperto e preparato o anche quello più coraggioso aiuta incoraggia e sostiene il più "debole". Il successo della cordata non dipende dal singolo ma dall'unione dalla sintonia dal rispetto reciproco. Ognuno mette in gioco quello che ha. E capisci che non è solo arrivare ma anche tornare, allora si ragiona insieme si valuta la situazione si sceglie una via considerando anche la possibilità di rinunciare all'ultimo momento se le condizioni non sono adatte e adeguate all'intera cordata. Ritrovarsi poi al rifugio con le altre cordate con gli altri compagni, allievi e istruttori del Corso AG1 a confrontarsi e condividere le esperienze e le emozioni, a scaricare le tensioni poco prima vissute e a ridersi sopra. Non è tutto. L'Alpinismo è tornare a casa, in città, e avere voglia di ripartire per un'altra cima un'altra montagna un'altra impresa da vivere in cordata!

Agosto 2015

Josian Romeo

